Inseguimento ad alta velocità in autostrada, due denunciati. In auto bottiglie di birra

Inseguimento da film sulla Siracusa-Catania, con la Polizia Stradale che è riuscita a bloccare un'auto di grossa cilindrata dopo diversi chilometri. Alla guida c'erano due stranieri residenti in provincia di Ragusa, di 32 e 40 anni.
Gli agenti hanno avvistato l'auto ferma in una piazzola di sosta dell'autostrada Siracusa–Catania, nei pressi dello svincolo di Lentini. Per evitare il controllo da parte della pattuglia, si sono dati alla fuga. Una corsa all'impazzata terminata con un fuori strada, in corrispondenza di una rotatoria nella zona industriale di Catania.
Dopo essere stati soccorsi, entrambi gli occupanti del veicolo sono apparsi in evidente stato di ebrezza
alcolica. Solo il conducente ha riportato lievi lesioni, per le quali ha fatto ricorso alle cure sanitarie dell'ospedale San Marco di Catania. Qui si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti relativi alla ricerca del
tasso alcolemico ed ai prelievi di liquidi biologici per la ricerca di eventuale presenza di sostanze stupefacenti.
E' stato denunciato sia per il rifiuto sia per la guida in stato di ebrezza sintomatica oltre che per resistenza a Pubblico Ufficiale, non essendosi fermato all'Alt ripetutamente intimato dagli agenti. L'auto è stata sequestrata. Era priva di copertura assicurativa e fortemente incidentata. All'interno, inoltre, sono state trovate numerose bottiglie di birra vuote.
Durante i controlli, è stato anche sorpreso in stato di ebbrezza il conducente di un'altra autovettura. Aveva un tasso alcolemico di 3 volte superiore al limite consentito. Dopo

aver causato un altro incidente
pochi chilometri prima, era anche andato ad urtare l’ambulanza intenta a medicare il cittadino straniero, per fortuna senza procurare danni alle persone.

Viola il divieto di dimora e l'obbligo di firma, per un 22enne si aprono porte del carcere

Ha violato troppe volte le misure cui era sottoposto e adesso per lui si aprono le porte del carcere. Sono stati gli agenti del Commissariato di Ortigia ad eseguire l’ordinanza di custodia, emessa dal Tribunale di Siracusa, a carico di un 22enne siracusano. Secondo quanto accertato dagli agenti, non ha rispettato il divieto di dimora (in alcune vie cittadine del Comune di Siracusa) e l’obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.
Il 22enne venne arrestato lo scorso primo febbraio nella flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti.

Provvedimento di espulsione

per un gambiano accusato di violenza sessuale

Agenti dell’Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa hanno eseguito un provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto, con contestuale ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale, nei confronti di un cittadino marocchino di 63 anni, scarcerato dalla casa di reclusione di Noto.
Eseguito anche un altro provvedimento di espulsione, emesso dal Prefetto, e un contestuale provvedimento di trattenimento nel CPR di Caltanissetta, in attesa del rimpatrio, a carico di un cittadino originario del Gambia di 27 anni, rintracciato dai Poliziotti di Pachino.
Lo straniero, irregolare sul territorio nazionale, è conosciuto alle forze di polizia perché accusato dei reati di violenza sessuale, resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio.

foto archivio/web

"Il Comune assume solo dirigenti, scelta discriminatoria che non migliora i servizi"

“Solo funzionari di categoria D, nonostante le carenze di personale di categoria C segnalate più volte”. La Cisl contesta le scelte compiute dal Comune di Siracusa. Il segretari della Fp Ragusa-Siracusa, Daniele Passanisi le

definisce “incomprensibili e che non sviluppano al meglio l’assetto organizzativo degli uffici e degli iter burocratici”.
“Registriamo un malcontento tra i lavoratori del Comune di Siracusa – ha detto Passanisi – a causa delle recenti scelte programmatiche assunte dall’amministrazione comunale. E’ nostra ferma convinzione che una gestione più oculata degli spazi assunzionali avrebbe potuto ottimizzare l’assetto organizzativo e procedurale degli uffici, e fornire una risposta alle aspettative di tanti lavoratori, col risultato di un’erogazione di servizi migliori alla cittadinanza”.
Una scelta che la Cisl Fp Ragusa definisce discriminatoria nei riguardi del personale, “a cui viene preclusa la valorizzazione professionale. Stentiamo a comprendere l’unicità di preferenza che l’amministrazione comunale ha ritenuto utile riservare alla singola categoria – ha sottolineato il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa – tralasciando la possibilità di fornire adeguate risposte alla vasta platea dei dipendenti in servizio nella categoria “B” che nutrono aspettative in termini sia di progressione di carriera, oggi facilitata dalle previsioni del nuovo Ccnl, quanto di aumento del monte orario settimanale, essendo ancora tutti in part-time. Una strategia che preclude la valorizzazione professionale di lavoratori utilizzati, però, consuetudinariamente nello svolgimento di mansioni proprie della categoria superiore, senza gratificarli neppure attraverso l’incremento dell’impegno orario”.
La Cisl Fp Ragusa Siracusa, manifestando la propria criticità nei riguardi della scelta dell’Ente, ha anche inviato un documento di protesta. “Abbiamo manifestato il chiaro dissenso rispetto alle politiche d’investimento sul personale del Comune di Siracusa, decise dall’amministrazione comunale – ha concluso Passanisi – inviando una nota di vibrante protesta nella quale rimarchiamo la sostanziale possibilità di contemperamento fra le nuove assunzioni di elevata categoria, e la risposta alle attese dei dipendenti in servizio che una gestione più oculata della capacità di spesa avrebbe potuto

produrre”.

I convenzionati scioperano? La Regione prolunga gli orari degli ambulatori pubblici

Prestazioni aggiuntive per limitare i disagi derivati dalla sospensione delle attività di laboratorio delle strutture convenzionate che hanno aderito allo sciopero. Questa la risposta della Regione, con l’assessore alla Salute Giovanna Volo e il dirigente generale per la Pianificazione Strategica Salvatore Requirez allo sciopero di oggi e che andrà avanti fino al 24 febbraio. La Regione lo definisce “un piano operativo per fronteggiare la sospensione delle attività di laboratorio da parte delle strutture private che hanno aderito allo sciopero”. Alle aziende e agli enti del servizio sanitario pubblico regionale l’assessore ha inviato una comunicazione “con le strategie da mettere in campo per limitare i disagi ai cittadini”. In particolare, prevedendo anche la possibilità che si possa fare ricorso a “prestazioni aggiuntive”, l’assessorato ha chiesto che venga disposta “con immediatezza, una rimodulazione delle attività di laboratorio, ampliando le agende e garantendo dalle 8 alle 20, le attività di accettazione, pagamento, prelievo, analisi e refertazione”. Inoltre, ha invitato le strutture a massimizzare gli spazi destinati all’accoglienza dei cittadini “per far fronte all’inevitabile incremento di afflusso che interesserà tutte le strutture pubbliche”.L’assessorato ha previsto anche la realizzazione di un monitoraggio del “prevedibile aumento di prestazioni erogate nei singoli laboratori”. I report finali, con dati rapportati ai numeri della settimana precedente,

dovranno essere trasmessi al dipartimento entro quattro giorni dalla fine delle serrate, per effettuare la necessaria e conseguente analisi dell'impatto che le manifestazioni di protesta potrebbero avere sul servizio sanitario pubblico.Infine, con una prospettiva più a lungo termine, Volo e Requirez prevedono di lavorare concretamente con gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale a "un piano di potenziamento dell'offerta specialistica pubblica, attraverso la riorganizzazione delle risorse presenti e la rimodulazione dei percorsi e degli orari di fruizione del servizio".

Studi medici e ambulatori convenzionati in sciopero: solo prestazioni a pagamento

Primo giorno di stop, oggi, per la Sanità convenzionata anche in provincia di Siracusa. Si tratta dello sciopero annunciato nei giorni scorsi e che riguarda tutta la Sicilia. Da oggi e fino al 24 febbraio, dunque, gli specialisti convenzionati, i laboratori, le strutture sanitarie convenzionate in genere (ovviamente quelle aderenti) non effettueranno prestazioni se non da privati, con il costo interamente a carico del paziente. Una protesta contro le scelte della Regione, che secondo quanto spiegano i rappresentanti del settore, rischiano di mettere in ginocchio le strutture sanitarie convenzionate, che sostengono l'82 per cento delle prestazioni sanitarie erogate nel territorio. Cardiologi, oculisti, laboratori di analisi e non solo dicono basta ad uno stato di cose che ritengono li danneggi a vantaggio dei privati. Il problema riguarda principalmente le riduzioni dei budget "a fronte di una richiesta sempre più numerosa e qualificata" ed

il divieto di sforarli. I pazienti, in queste giornate, non potranno nemmeno effettuare prenotazioni presso gli studi convenzionati, ma esclusivamente presso i Cup dell'Asp o nelle farmacie aderenti. La protesta è stata confermata nonostante la speranza inziale che potesse nel frattempo arrivare un segnale di apertura da parte della Regione.

L'ex ministro Lucia Azzolina in dolce attesa: l'annuncio social della dirigente del Giaracà

L'ex ministro della Pubblica Istruzione, Lucia Azzolina, oggi dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Giaracà di Siracusa, è in dolce attesa. Ad annunciarlo, sulla sua pagina social, è la stessa Azzolina con un post apparso nelle ore scorse e subito salutato con migliaia di like e condivisioni. Tra i commenti, centinaia di auguri e felicitazioni da parte del mondo della scuola siracusana ed in particolare "colleghi" dirigenti scolastici ed insegnanti.
"Inizierà una nuova avventura e ne siamo immensamente felici. Molti lo sanno già – il pancino è ormai evidente – ma ci tenevo a condividere anche con voi questa bella notizia", ha scritto la Azzolina. Il lieto evento atteso in estate.

Lucia Azzolina è stata alla guida della Pubblica Istruzione nel governo Conte, fino al febbraio 2021. Mesi difficili, sotto il peso della pandemia covid che ha condizionato la scuola. La scelta dei banchi a rotelle si rivelò un caso politico da mille polemiche mai sopite.

Eletta con il Movimento 5 Stelle, ha poi aderito ad Impegno Civico seguendo Luigi Di Maio. Candidata alle elezioni dello scorso anno nel collegio di Siracusa, non è stata premiata dalle urne.
E’ tornata allora alla sua professione. Nel 2021 aveva firmato l’incarico da dirigente scolastica del Giaracà di Siracusa, dopo aver vinto il concorso. Nata a Siracusa e poi trapianta in Piemonte, ha pubblicato il libro “La vita insegna. Dalla Sicilia al Ministero” per Baldini+Castoldi.

Incidente autonomo: traffico a rilento ieri sera in viale Paolo Orsi

Incidente ieri sera lungo viale Paolo Orsi. Intorno alle 20:30 e per un’ora circa il traffico in ingresso verso viale Teracati ha subito rallentamenti. A causarlo un incidente stradale, pare autonomo e senza gravi conseguenze per il veicolo coinvolto, un’utilitaria. Le operazioni seguite dalla Polizia Municipale, tuttavia, hanno comportato l’esigenza di gestire la circolazione in modo tale da consentire il passaggio dei veicoli ma con estrema lentezza, visto che l’auto si trovava sulla sede stradale, occupandone buona parte. Dopo la rimozione dell’auto, tutto è tornato nella norma. L’incidente si è verificato poco prima di via Basento.

Se questo è un parco: incuria, vandali, inciviltà. Così è morto il Robinson Bosco Minniti

Certo, c'è stato il maltempo. Ma dare tutte le colpe alla pioggia ed al forte vento sarebbe come non voler vedere il problema nella sua interezza. A voler essere netti, il parco Robinson di Bosco Minniti è lo specchio del fallimento delle più recenti politiche inclusive degli ultimi 15 anni, almeno. A scorrere le cronache, è una sofferenza continua: il tensostatico vandalizzato, i giochi distrutti, le ringhiere esterne rubate, i muretti a secco divelti, i bagni vandalizzati, i rifiuti buttati all'interno, il verde non curato, i sentieri smontati.
Le (poche) contromisure adottate hanno apportato qualche beneficio a tempo, per poi lasciar precipitare di nuovo nel suo triste oblio il più grande parco siracusano, a servizio della zona popolare.
Il parco Robinson è morto. Sta lì, ma oramai non da alcun cenno di ripresa. Chi lo usa, sa cosa trova e se lo fa stare bene. Forse di meglio non sapremo mai fare, senza coinvolgere i privati e senza denunciare ed arrestare ladri, vandali e malintenzionati in vario ordine.
Gli alibi non mancano: cittadini che non hanno il minimo rispetto del bene pubblico ma che pretendono ugualmente decoro e dignità, politica assente sui fronti della gestione, controllo e manutenzione, forze dell'ordine impegnate (giustamente) sui emergenze e fenomeni criminali propriamente detti. Messa in questo modo, pare quasi che del parco Robinson non importi niente a nessuno. Non è così, beninteso. Ma nessuno ha voluto o potuto trovare una soluzione, se non definitiva almeno a lunga durata.













Tagliare la vegetazione lungo il perimetro per rendere l’area

meno “protetta” ed “oscura” e quindi visibile anche dall’esterno? Bene, ma non produce di per sè un rallentamento dei fenomeni delinquenziali all’interno o una maggiore partecipazione nella segnalazione e denuncia da chi vive o passa nell’area. Ha solo spostato la responsabilità della soluzione dal pubblico ai cittadini. E questi ultimi, qui come altrove, hanno rinunciato. Anche arrivare a chiudere il parco Robinson non servirebbe, perchè sparirebbero i cancelli o si allargherebbero gli ingressi abusivi lungo il muro di cinta. Siracusa, alle volte, sa essere una città che non vuol essere amministrata. Quello, però, non è più un parco. Solo una landa di terra dove ognuno può fare quel che vuole.

Carnevale di Palazzolo, festa grande in piazza del Popolo con FMITALIA: carri e allegria

Palazzolo Acreide replica il successo di sabato ed anche nella serata di domenica fa il pienone, in piazza del Popolo. Tutti a ballare e cantare con la musica e l’animazione di FMITALIA che sul palco si presenta con Mimmo Contestabile e poi con tutta l’energia di Lino Bottaro e Andrea Blanco con Micheal Arsì e Francesco Teodoro.
E piazza del Popolo risponde, una variopinta distesa di volti e sorrisi, tra maschere e carri allegorici che rendono unica l’atmosfera di Carnevale a Palazzolo Acreide, la casa dell’allegria.
Tra hit del momento e grandi classici, tra giochi e luci, ha vinto anche ieri sera la sana voglia di divertimento, capace

di richiamare migliaia di visitatori sugli Iblei, anche da fuori provincia.

https://siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2023/02/VID-20230220-WA0003.mp4

Vincente anche la ricetta musica e buon cibo, con gli stand gastronomici che hanno fatto da contorno alle sfilate dei colorati carri e dei chiassosi gruppi mascherati.

Domani, martedì, ultimo giorno di Carnevale con l’ultima uscita dei carri e il gran finale della Sagra dei Cavati.